



Comune di Novara

2^a COMMISSIONE CONSILIARE

(Urbanistica ed edilizia privata – Arredo urbano Grandi Infrastrutture - Progetti PNRR – Informatizzazione- Innovazione, Smart city e Transizione digitale)

6^a COMMISSIONE CONSILIARE

(Ambiente– Mobilità e Trasporti – Sviluppo sostenibile – Politiche energetiche – Tutela e diritti degli animali – Ciclo integrato dei rifiuti e delle acque – Qualità dell'aria)

Verbale seduta del 13.12.2021 convocata in videoconferenza dalla sala Consiliare di Via F.lli Rosselli 1

Ordine del giorno:

Informativa sul Piano per la Logistica Sostenibile Novarese

Convocazione : ore 14:00

Inizio lavori: ore 14:05

Il Presidente della VI Commissione Umberto Piscitelli, dopo l'appello, avvia i lavori della Commissione congiunta dando la parola all'Assessore all'Ambiente Teresa Armienti.

Assessore Armienti: Presenta il Piano per la Logistica sostenibile come un insieme di linee programmatiche proposto agli operatori del territorio, sia a quelli già insediati che in previsione di insediamento.

Il Piano si è centrato in particolare sugli obiettivi 6, 7, 9, 12, 13, 15 di *Agenda 2030*. Sono quindi stati individuati 11 indicatori sui quali gli stakeholder e gli operatori economici impegnati nel campo della logistica sono chiamati al dialogo.

Il Piano si presenta dunque requisiti aggiuntivi richiesti alle aziende.

La parola passa a **Daniele Barbone , A.D. di Novara VCO:** che espone il lavoro svolto a partire dalla costituzione del tavolo tecnico appositamente creato dall'Amministrazione che ha previsto la presenza di personale dei settori interessati e di *utility* partecipate come ASSA, Acqua Novara VCO, SUN.

Il Piano della logistica sostenibile si inserisce poi in un più ampio programma d'azione che lo collega ad un Piano più generale di cui sarà un caposaldo.

L'iter ha previsto la delibera di Giunta quindi l'incontro con gli stakeholder tra cui le associazioni di categoria, le associazioni della Consulta per l'ambiente e in Commissione consiliare.

Sono stati scelti 6 obiettivi sui 17 di Agenda 30: 6 ritenuti centrali per la riflessione sui temi della logistica nella sua capacità intermodale: se infatti la logistica e l'intermodalità garantiscono un beneficio ambientale complessivo creano anche elementi di impatto che devono trovare compensazioni adeguate in aree specifiche dove si concentrano le vie di comunicazione stradale e autostradale, ferroviaria ecc.

Ai 6 obiettivi, oltre i criteri generali, seguono indicatori e azioni specifiche. Uno degli indicatori sarà il *carbon footprint* che impegna le attività aderenti al piano per la logistica sostenibile novarese a misurare l'impronta di carbonio entro il 2022 .

Il 3° e il 4° indicatori previsti , insieme al 6°, rimandano alla qualità delle costruzioni rispetto alla tipologia di certificazioni degli insediamenti e sono orientati a migliorare le performance in relazione a energia, illuminazione clima alteranti. Questi temi si interfacciano all'indicatore 5 che richiama alle strategie del riciclo, riuso e riutilizzo materiali.

Rimanendo in tema di recupero, tratta l'indicatore 10 relativo alle risorse idriche, indicando l'impegno per il recupero dell'acqua di pioggia per ridurre l'utilizzo delle risorse idriche di qualità per usi non sanitari. Altro argomento svolto, quello dei corridoi ecologici e dei piani di gestione dell'impatto che le attività svolte possono avere sull'ambiente locale, la creazione o implementazione di corridoi ecologici come soluzione per evitare la frammentazione delle aree naturali unitamente alla mitigazione visiva da non intendersi come "mascheramento" ma utile alla fruibilità ambientale.

Anche la mobilità dei dipendenti rientra come fattore strategico di sostenibilità e con essa la figura e il ruolo del mobility manager e il raccordo con l'amministrazione in riferimento all'intreccio la tra mobilità dei lavoratori e i tempi della città.

Il tavolo della logistica sostenibile che è stato costituito ha quindi compiti di coordinamento, di accountability e per mantenere la partecipazione dei dati tra i diversi soggetti nell'ottica di un miglioramento condiviso degli obiettivi che ci si è intesi dare.

Il Presidente passa la parola ai Commissari

Consigliera Paladini: chiede chiarimenti sulla costituzione del tavolo tecnico di cui fanno parte aziende partecipate del Comune: come sono stati selezionati gli stakeholder? Chi ha risposto alla selezione? Qual è il fine del tavolo tecnico? La sottoscrizione al documento del piano è obbligatoria per i nuovi insediamenti? Altri settori vengono coinvolti? Il percorso è "premiante" o "punitivo" per coloro che lo sottoscrivono? Come si verifica il soddisfacimento di tale protocollo? Il progetto si interfaccia anche con le piccole attività di commercio, di artigianato? Come dialoga complessivamente questo progetto con il territorio?

A.D. Barbone: prendendo la parola, informa che al tavolo tecnico ci sono i dirigenti del Comune competenti per argomento e dirigenti esperti delle aziende partecipate per Acqua Novara VCO, ASSA, SUN, rappresentanti di operatori di settore per Confartigianato, Confindustria, Assologistica e della Fondazione ITS per la mobilità sostenibile; sono inoltre stati fatti passaggi istituzionali con la Consulta per l'ambiente. Gli stakeholder non partecipano al tavolo tecnico ma l'interlocuzione è costante per costruire il percorso.

Paladini: fa rilevare che la risposta sarebbe dovuta essere di competenza dell'Assessore all'Ambiente.

Assessore Armienti: interviene rilevando come alla domanda relativa all'organizzazione del tavolo tecnico sia già stata data risposta. Il Piano ha seguito l'iter di delibera di Giunta, passaggio alla Consulta per l'Ambiente ed ora la Commissione consiliare. Per quanto riguarda la possibilità di interventi punitivi o di premiazione, al momento l'adesione è su base volontaria ma si pensa che le aziende stesse avranno cura di mettere in atto questi, che appaiono punti cardine.

In riferimento ai destinatari delle indicazioni del Piano, al momento attuale esse sono rivolte alle imprese più grandi, in seguito ci si rivolgerà a quelle medie e piccole. Il Piano della logistica sostenibile si intersecherà poi con il Piano dell'Urbano della mobilità sostenibile.

Definito il metodo di intervento al dibattito in videoconferenza, il Presidente Piscitelli passa la parola alla Commissaria Allegra.

Consigliera Allegra: considera che tra gli obiettivi citati dall'Assessore – 6, 7, 9, 12, 13, 15 – non sia stato citato il 10 nominato da Barbone. Pone poi l'attenzione sulla figura del mobility manager e sull'importanza della mobilità dei dipendenti per insediamenti di grandi dimensioni fuori città senza un'adeguata soluzione relativa all'utilizzo dei mezzi di trasporto; quali azioni cogenti sono previste per nuove e vecchie aziende?

Assessore Armienti: informa che l'indicatore 10 fa riferimento alla numerazione indicata dal Piano, riferito alle risorse idriche, con la possibilità di riutilizzo dell'acqua piovana e l'importanza più in generale delle risorse idriche, trasversale a molti obiettivi dell'Agenda 30.

Allegra: riprende il tema del ruolo del mobility manager in relazione ad Amazon.

Armienti: dichiara che il dialogo si è mantenuto costante nei mesi per il trasporto dei dipendenti. C'è una navetta che porta i dipendenti alla sede di Amazon e Amazon partecipa alla spesa sino a quando SUN non avrà predisposto una linea diretta per il polo logistico. Il servizio SUN dovrebbe partire dal 10 gennaio 2022 e comunque c'è dialogo e collaborazione tra Comune e azienda.

Allegra: chiede conferma che vi sia la figura di mobility manager in un'azienda così grande, se non ci fosse, sarebbe gravissimo.

Armienti: ribadisce l'impegno dell'Amministrazione per la risoluzione del problema trasporti e rimanda alla responsabilità diretta di Amazon in relazione a presenza e ruolo in azienda della figura del mobility manager. Riprende poi alcuni temi: l'iter del Piano, che deve essere approvato in Consiglio Comunale, la non obbligatorietà delle indicazioni in esso contenute, bensì l'adesione su base volontaria: se anche non ci sono al momento attuale definiti strumenti giuridici, sono pur sempre orientamenti nell'ottica di una complessiva sostenibilità ambientale. Questi interventi andranno poi a coordinarsi con il piano urbanistico.

Consigliere Colli Vignarelli: pone alcune domande: circa la stabilità e monitoraggio delle azioni del Piano anche da parte della società civile; in che forma e secondo quali tempi sarà approvato; se non può essere vincolante come sia possibile renderlo maggiormente efficace. Con la chiarezza degli obiettivi, con la collaborazione di altri soggetti, coinvolgendo la città nel monitoraggio. Aggiunge che si potrebbero inserire le indicazioni del Piano, non vincolanti, in un quadro di atti vincolanti come il Piano regolatore.

Barbone: risponde che il monitoraggio sarà ad opera di un tavolo tecnico appositamente costituito con compiti di coordinamento, di accountability del quale faranno parte rappresentanti di aziende insediate, dell'amministrazione, dell'Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile, con la possibilità di estendere la partecipazione anche ad altri soggetti.

Elenca quindi una serie di indicatori, chiaramente definiti nel Piano rispetto ai quali i diversi attori saranno chiamati ad agire, con la possibilità di aggiungere e disciplinare ulteriori indicatori.

Colli Vignarelli: chiede se allo stato attuale sia prevista la partecipazione in fase di monitoraggio anche della società civile, intendendo per essa anche le associazioni della Consulta per l'ambiente: rappresenterebbe un elemento di criticità se fosse prevista la sola parte istituzionale e della logistica.

Consigliere Iacopino: rammenta d'essere stato presente all'incontro con la Consulta che ha trattato il tema della logistica sostenibile che nasce dalla volontà politica della Giunta e che ha un significativo valore impattante sull'ambiente. Se il Piano nasce per mitigare l'impatto ambientale è necessario ragionare sulla sua sostenibilità e anche sul suo significato sociale. Spunti interessanti appaiono quelli relativi agli edifici a *netzero*, da approfondire, come pure la *mitigazione visiva* per quanto riguarda il paesaggio.

Chiede chiarimenti in merito all'apertura di tavoli di discussione e all'affidamento diretto alla Ditta Sintagma per la stesura del Piano della logistica sostenibile per un importo di circa 55.000,00 euro. Chiede inoltre, dato l'alto impatto ambientale previsto dalla logistica, che siano indicati chiari "paletti" per fronteggiare la situazione.

Assessore Armienti: in relazione al Piano della Logistica non è stato fatto alcun bando ma individuate linee programmatiche: ci sarà una successiva elaborazione che terrà conto delle diverse indicazioni; quindi il Piano proseguirà il suo iter in Consiglio Comunale. Nega che siano state fatte determinazioni dirigenziali con tale oggetto.

Iacopino : legge l'oggetto della determina che ha citato.

Armienti: ritiene che il documento faccia riferimento ad un piano di settore da coordinarsi con il PUMS in relazione alle strategie per la mobilità sostenibile delle merci; sicuramente non è il Piano per la Logistica sostenibile per in quale non vi è stato alcun impegno di spesa.

Consigliere Pirovano: propone nel suo intervento "madre delle discussioni", il Piano Regolatore che prevede un'area di sviluppo a nord di Pernate con i gravi problemi ambientali che comporterà la cementificazione oltre a problemi idrogeologici e acustici. L'area di sviluppo prevista a nord risulta più estesa rispetto all'abitato e inserisce nell'elenco anche l'area di Agognate. Dichiaro quindi che, se l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di operare a "macchia di leopardo", lo scontro con l'opposizione sarà durissimo mentre per una discussione costruttiva si possono trovare punti di convergenza. Riprende poi il tema del documento, ricorda che era già stato presentato a febbraio e "venduto" come risolutore di ogni problema e ripercorre i diversi passaggi che hanno riguardato il suo iter.

Richiamando poi il tema del Piano regolatore, propone una riflessione complessiva sui temi della logistica tonando a citare le aree di sviluppo di Pernate, Agognate, C.so Milano direzione Trecate, C.so Vercelli. Dichiaro quindi la disponibilità al dialogo se c'è la volontà di fare un nuovo Piano regolatore. Torna quindi a ribadire NO ad una logica di interventi a macchia di leopardo, a favore invece di una discussione costruttiva e di un contributo sui temi tecnici.

Tornando sul tema della pericolosità del percorso lavoro per i dipendenti Amazon e della risoluzione adottata, rammenta che nella decisione di mettere navette e autobus a disposizione dei lavoratori (in luogo di un treno che ha tempi ancora lunghi di fattibilità), c'è stato anche il contributo del Partito democratico: ciò a dimostrazione che si possono condividere contributi di esperienza.

Ribadisce quindi la disponibilità anche se ritiene di non cogliere tale disposizione nell'incontro in essere.

Assessore Mattiuz: informa che rispetto ad Amazon ci si era mossi per tempo, Sindaco e Presidente SUN, mentre è rientrata anche l'iniziale rigidità da parte dell'azienda. Per quanto riguarda il treno, il percorso è in fase di conclusione, coordinato con il sistema viario di comunicazioni.

Passa quindi a trattare il tema del Piano regolatore, ormai vetusto anche nelle previsioni che ne accompagnarono la sua attuale redazione con una sovrastima di aumento della popolazione sino ai 150.000 abitanti, previsione che non si è realizzata e che pertanto necessita di un ricalcolo dal punto di vista numerico. La Giunta ha quindi deciso per la redazione di un nuovo Piano regolatore mentre è in revisione anche la legge urbanistica regionale ormai "ingessata", laddove c'è bisogno di uno strumento più agile e snello per operatori che desiderano affidabilità e celerità nelle procedure.

L'Amministrazione andrà dunque a proporre alla città un nuovo Piano Regolatore coinvolgendo tutti gli operatori, la parte politica e la realtà cittadina. Al termine, come sintesi, ci sarà la proposta di un nuovo Piano Regolatore.

Consigliera Spilinga: riflette: a gennaio si è insediata l'azienda, è di febbraio la bozza del Piano per la Logistica sostenibile e nel silenzio si insedierà la ditta che si occupa di logistica.

La politica dovrebbe governare le azioni, non seguire ad esse: noi non governiamo i processi, li subiamo. Chiede quindi quali saranno i tempi di iter del Piano.

Assessore Armienti: afferma la capacità da parte dell'Amministrazione di "governare" gli eventi perché una soluzione è stata trovata, la navetta, ed Amazon ne sosterrà i costi. Per quanto riguarda la situazione del polo logistico è stato attivato da poco. Infine, rispetto ai tempi dell'iter del Piano per la logistica, bisognerà raccogliere, elaborare e completare i dati raccolti e poi potrà essere completato l'iter con la deliberazione di Consiglio Comunale.

Consigliera Paladini: ritiene che la Commissione stia dando risposte insoddisfacenti e che alcune domande siano rimaste inevase. La costituzione del tavolo tecnico è insoddisfacente perché mancano aziende del territorio.

L'elenco fatto da Barbone non indica tutti i soggetti che sarebbero da coinvolgere. Altro tema è poi quello del collegamento tra i vari documenti come il PUMS.

Quello presentato appare dunque come un "documentino": vi sono sostanzialmente gli obblighi di legge ma non si coglie ciò che è previsto per renderlo più efficiente.

Chiede quindi un Consiglio Comunale in cui si vada a discutere perché nella attuale riunione di Commissione non sono stati raccolti spunti di interesse e le risposte sono state sommarie e insoddisfacenti. Chiede inoltre di aggiornare un tavolo con tutti i soggetti che si occupano di sostenibilità.

Presidente Commissione Pasquini: ritiene che l'Assessore Armienti sia stata esaustiva nel presentare le linee programmatiche del Piano e indica come solo informativa la riunione di Commissione. Non c'è l'intenzione di bypassare le istituzioni o altri attori che parteciperanno ai tavoli; non si sta parlando della delibera: a tempo debito l'argomento sarà trattato nel modo dovuto.

Per rispondere alle osservazioni della consigliera Spilinga, afferma poi che la situazione prodotta da Amazon, che è un'azienda privata, è stata "governata" e come Amministrazione ci si è attivati. Amazon stessa ha garantito il trasporto mentre ci si è impegnati per riattivare la pubblica illuminazione nella zona.

Assessore Armienti: in risposta alle osservazioni mosse dalla consigliera Paladini, legge il dispositivo della delibera di adozione del Piano per la logistica sostenibile che indica i passaggi dell'iter previsto per l'approvazione del Piano medesimo.

Barbone: interviene per alcuni chiarimenti sul tema della figura del mobility manager: il Decreto di approvazione che prevede la nomina del mobility manager aziendale è di maggio 2021 e le Linee guida a supporto della sua redazione sono di agosto 2021

Consigliere Colli Vignarelli: riassume, chiedendo conferma, di alcuni punti dell'argomento in trattazione: quando si procederà alla definizione del Piano; a quando il nuovo Piano Regolatore; come coordinare Piano della Logistica con Piano Regolatore e PUMS; i termini per il coinvolgimento della società civile, il monitoraggio, i tempi per l'approvazione il Consiglio Comunale.

Assessore Mattiuz: riprendendo il tema del Piano Regolatore informa che ne è già stato avviato l'iter a novembre dando mandato agli uffici competenti circa la valutazione degli aspetti tecnici: rispetto ad esso PUMS e Piano della logistica si inseriranno come tasselli ad incastro nel PRG che avrà una visione a 360° andando ad includere le diverse componenti dei piani che si stanno realizzando. I tempi sono stati rallentati dalla pandemia e dalle scadenze elettorali ma si procede e, come ribadisce, il Piano, il PUMS e tutti gli altri documenti di natura tecnica sono incardinati nel PRG. Sarà un percorso articolato e complesso, consiglieri e Commissioni saranno coinvolti e la discussione sarà approfondita e la minoranza avrà occasione per esprimere le proprie valutazioni.

Iacopino: accoglie con favore la volontà di collaborare e richiama il ruolo strategico che avrà l'Assessore all'Ambiente. Avendo poi sentito accennare dall'Assessore Armienti circa la presentazione del PUMS alla stampa, domanda se non sarebbe stato preferibile investire dell'informazione prima la Commissione poi la stampa.

Assessore Armienti: assicura che il PUMS andrà in Commissione prima che in Consiglio e chiarisce che il giorno 20 il documento non sarà presentato solo alla stampa ma a tutti gli stakeholder.

Mentre Iacopino riafferma la priorità di presentazione alla Commissione prima ancora che agli stakeholder, l'Assessore dichiara che si tratta unicamente di una presentazione e che si tornerà poi a dialogare in Commissione consiliare.

Pirovano: inizia l'intervento riprendendo brevemente il tema della mobilità dei dipendenti nel nuovo insediamento della logistica per ricordare il ruolo delle polemiche sui giornali e la mozione consiliare per contribuire a segnalare e risolvere il problema.

Passando poi al confronto in relazione al territorio, ritiene che l'Assessore Mattiuz non abbia risposto sull'area di Pernate, non abbia indicato se a Trecate ci sarà un altro polo logistico. Afferma che ci sono cittadini preoccupati per la città e per l'ambiente: è necessario riflettere molto bene andando anche a guardare quanti capannoni dismessi e abbandonati sono a Sant'Agabio e non solo. Prima di prendere decisioni irrevocabili come la cementificazione è necessaria una seria riflessione insieme su questi temi.

Rivolgendosi poi al Presidente Pasquini, riprende il tema, già affrontato durante la seduta, delle azioni messe in campo dall'Amministrazione in relazione al caso Amazon, alla navetta, all'illuminazione dei tragitti, rileva che dopo il Piano annunciato a febbraio non si sia riusciti a mettere in campo delle soluzioni se non dopo pressioni mediatiche e politiche.

Conclude l'intervento con il richiamo ad un confronto sui temi del PRG leale, senza "retro pensieri" nell'interesse dei cittadini.

Allegra: prende la parola affermando il *modus operandi* molto svilente e "depressivo" per il Consiglio Comunale rispetto al PUMS con la decisione politica di andarlo ad illustrare direttamente alle associazioni bypassando la Commissione consiliare composta da cittadini eletti democraticamente: ciò è politicamente scorretto.

Assessore Armienti: informa che il giorno 20 si raccoglieranno i pareri delle varie associazioni di categoria e poi si andrà in Commissione, quindi in Consiglio Comunale: sono passaggi stabiliti. Fornisce quindi alla consigliera Allegra, come da questa richiesta, sede e orario dell'incontro: Broletto ore 16:00.

Riafferma infine la convocazione di una Commissione per discutere il tema in modo consistente.

Presidente Pasquini: torna sul tema delle soluzioni trovate per la vicenda Amazon per dichiarare di non aver inteso, con ciò, "dar lustro all'Amministrazione" ma sottolineare la condivisione dell'impegno per risolvere i problemi tecnici ed economici collegati alla vicenda.

Paladini: interviene riprendendo il tema della presentazione pubblica del giorno 20 per rimarcare il ruolo centrale della Commissione consiliare e il dovere, non la *concessione* del passaggio in Commissione del PUMS; per rimarcare la modalità di propagandistica elettorale e politica nella presentazione delle attività: "ci sono responsabilità che si assumono prima in aula poi su giornali" e ricorda quante cose presentate e non realizzate definendo quest'ultimo l'"ennesimo regalino di Natale sotto l'albero". Chiede quindi all'Assessore Armienti di farsi carico del rispetto delle istituzioni e di convocare una Commissione per discutere dei contenuti.

Assessore Armienti: precisa la propria posizione: di non aver usato il termine *concessione* nominato dalla Consigliera riferito al passaggio in Commissione e si scusa per l'eventuale fraintendimento della personale adesione al progetto.

Iacopino: chiede se si tornerà ad aggiornare la seduta con la presentazione di osservazioni rispetto ad in Piano, quello della mobilità sostenibile, che si presenta molto complesso, rivoluzionario, che coinvolge diversi Settori comunali: Lavori pubblici, Polizia municipale, Marketing territoriale, Commercio e mercati, Ambiente, Politiche sociali...Un Piano trasversale che andrà ad impattare fortemente sul territorio, con anche un forte coinvolgimento del Settore Bilancio. IL PUMS dovrà essere il futuro della sostenibilità.

Presidente Piscitelli: assicura che saranno convocate altre Commissioni.

Consigliera Napoli: mentre coglie la necessità da parte della minoranza di essere parte attiva nella definizione del Piani, chiede, per propria parte chiarimenti in merito alla natura dell'incontro pubblico previsto per il 20 dicembre: conferenza stampa o incontro con gli stakeholder aperto anche alla stampa che dialoga e che non preconfeziona un "pacchetto regalo"

Assessore Armienti: ribadisce che non si tratta di un "pacchetto regalo" bensì un incontro con gli stakeholder per arricchire un'idea idee di base che deve essere a vantaggio dei cittadini.

Assessore Mattiuz: riafferma la necessità di acquisire informazioni dagli stakeholder attraverso un percorso informativo. Agli stakeholder sarà presentato il 2° percorso informativo del PUMS, al primo erano presenti Giunta e professionisti che hanno suggerito gli step per dialogare con il territorio. Ora è necessario acquisire da stakeholder e associazioni che operano sul territorio comunicazioni utili per calibrare il Piano nella realtà novarese.

Assessore Armienti: informa verranno presentati i risultati ottenuti ma non sarà una conferenza stampa bensì un incontro partecipativo non organizzato con lo scopo di dare visibilità all'amministrazione: è la procedura che lo prevede poi ci sarà il passaggio in Commissione e a seguire la conclusione del suo iter.

Consigliere Fonzo: ritiene la risposta non soddisfacente. I primi stakeholder ad essere informati dovrebbero essere non i giornalisti ma gli stessi consiglieri comunali di maggioranza e minoranza: a loro dovrebbero essere presentati i primi risultati. Propone quindi che sia annullata la conferenza stampa prevista il 20 dicembre per poter presentare i risultati ai consiglieri comunali.

La seduta termina alle 17:00

la segretaria verbalizzante

Presidente II Commissione

Presidente VI Commissione
